

ASSOCIAZIONE
QUARTIERE
RIVAPIANA
MINUSIO

RIVAPIANA INFORMA NO 6

Minusio, 18 ottobre 1992

Editoriale

Un albero, qual è il significato di un albero, quale importanza ha per noi. Quest'anno abbiamo dedicato la nostra attenzione alla flora, organizzando escursioni e conferenze per meglio capire questo mondo. Alex Müller ha reperito alberi e fiori del nostro quartiere, raccogliendo il materiale in una mostra fotografica esposta durante la festa del 5 settembre. Accompagnava la mostra un suo articolo che riproduciamo a seguito e che ci permette, crediamo, di meglio considerare l'importanza di un albero che troppo spesso prendiamo per semplice elemento decorativo! E magari facciamo qualche considerazione sul momento attuale.



Mai come oggi si è parlato di crisi: crisi dell'economia che è in rallentamento, crisi del lavoro: la disoccupazione dilaga; crisi monetaria con caduta del valore di una moneta, crisi di gabinetto detto nel governo d'uno stato con le dimissioni del primo ministro, o ancora crisi di coscienza nel senso di profondo turbamento spirituale, morale e religioso. E' in crisi l'ambiente con un inquinamento alle stelle, le persone acciaccate e i boschi in tilt.

Crisi è una parola che ha assunto una connotazione negativa ed è spesso usata per significare che le cose non vanno. Ma, ci dice il dizionario etimologico, crisi deriva dal greco krisis e sta per separazione, scelta, giudizio. Le cose non vanno, occorre allora, trovare un'altra via, è necessario scegliere qualche cosa di diverso.



Per scegliere qualche cosa di diverso bisogna dapprima constatare che la strada intrapresa è quella sbagliata, fermarsi quel tanto che basta per prendere fiato, alzare la testa prendere atto di dove ci si trova e cercare un cammino migliore. Un esempio: in California sono sette anni che non piove sufficientemente, l'acqua è razionata nelle città, eppure il bel paese esporta acqua sotto forma di verdure e frutta! Stesso discorso per Israele. Eppure questi due paesi sono considerati progrediti. L'acqua, l'enorme quantità pompata dal sottosuolo per irrigare i deserti fioriti crea scompensi nella falda, con, dicono gli esperti, gravissime conseguenze nei prossimi decenni.

Scegliere un'altra via vuol dire rendersi conto delle enormi conseguenze che una politica basata sul saccheggio delle risorse naturali avrà nel giro di pochi decenni. Fra queste risorse ci sono gli alberi.



Un albero...

Alcuni cespugli e qualche albero che troviamo nel quartiere fanno parte della flora originaria di queste zone e si trovano per così dire nel loro habitat naturale, formando siepi, macchie, boschetti. Altre piante sono invece di origine esotica, e la grande varietà di specie coltivate, talvolta anche nella scia di vere e proprie mode floreali, ha portato a una vastissima diffusione di queste piante nell'Europa centro-meridionale.

Non dobbiamo però dimenticare che la tutela di queste meraviglie della natura dipende da noi. Si è notato un netto calo del patrimonio floreale complessivo a Minusio e nei dintorni: una conseguenza dell'urbanizzazione. Ecco che si pone quindi l'esigenza di contemplare nelle normative edilizie e nei piani regolatori appositi dispositivi di tutela delle aree verdi.



La protezione del nostro patrimonio vegetale non è più un lusso facoltativo, ma una esigenza inderogabile. Purtroppo, troppo spesso noi esseri umani siamo portati a interpretare male il passo biblico che recita "...e rendetevi soggetta la terra", che non vuol certo dire: "distruggete la natura".

In un'opera recente, lo scrittore Michael Vescoli ha scritto: "se c'è un essere sulla terra che agisce con brutalità e senza scrupoli, è l'Homo Sapiens. Nessun altro essere è talmente cieco da tagliare il ramo che lo nutre. Soltanto l'uomo agisce in maniera tanto perversa, perché non sa e non sente nemmeno più quello che fa..."

Qual è il contributo di un albero alla vita?

Se esaminiamo qual è il contributo di un albero alla vita di noi esseri umani e quali sono i suoi consumi, non possiamo far altro che attribuire ad esso, e quindi al bosco, il primato delle prestazioni a favore della vita sulla Terra rispetto alle altre piante, agli animali e agli esseri umani. Perché?

Gli animali e gli esseri umani possono vivere per settimane senza cibo. L'essere umano può vivere per 2 o 3 giorni senz'acqua. Ma bastano pochi minuti senza ossigeno e siamo morti.

Chi ci fornisce l'aria che respiriamo?

E' il bosco, il polmone del pianeta. Ma ora, questo polmone è malato.

Lo sapevate che il polmone è l'organo più grande che abbiamo, con il quale siamo in continuo contatto con l'ambiente. Se dispiegassimo per terra tutti gli alveoli polmonari, si potrebbe ricoprire una superficie pari a quella di un campo di calcio.



Da qualche tempo, nelle edicole giapponesi si possono acquistare confezioni di 100 g di ossigeno per 4 fr. Per darti la carica...

Un faggio adulto con una superficie delle foglie pari a circa 1200 m² produce circa 4500 kg di ossigeno sottraendo contemporaneamente all'aria circa 6000 kg di anidride carbonica.



Provate a chiedere al sanitario e al garagista quanti kg di ossidi di carbonio vengono immessi annualmente nell'aria dal vostro riscaldamento o dalla vostra automobile.

Quindi, basterebbe fare un semplice calcolo per sapere quanti alberi ci vogliono per consentirci il lusso di circolare in automobile.

E' vero, gli alberi consumano carbonio. Ma anche in questo caso, il troppo fa male. Come gli esseri umani, anche gli alberi soffrono se vengono costretti ad assorbire una quantità eccessiva di gas carbonici.

Ma l'albero ci dà molto di più. Nel suo libro "Ein Baum ist mehr als nur ein Baum", Frederic Vester illustra il contributo globale di un albero alla vita sulla Terra: "...a prescindere dalla sua importanza decisiva per la sopravvivenza, l'albero va anche considerato per la sua importanza, a lungo termine, a livello dell'economia pubblica."

Un faggio secolare di 25 metri di *altezza*, dopo aver contribuito all'economia pubblica con qualcosa come mezzo milione di franchi nel corso della sua esistenza, lascia in eredità un bel gruzzoletto sotto forma di legname da ardere e d'opera.

Per erogare tutte queste prestazioni, ha chiesto in cambio soltanto un posto al sole, sali minerali e acqua.



La somma di mezzo milione di franchi è composta da 10 diverse prestazioni fornite dall'albero stesso e da 12 prestazioni fornite nell'ambito del bosco.

All'interno di questo calcolo, il valore del legname in quanto tale assume scarso rilievo: ci può anche stupire, se consideriamo la tonnellata di legno consumata in media da una famiglia europea di tre persone ogni anno.



Soltanto ora si incomincia a calcolare che cosa verrebbe a costare l'aria se l'ossigeno dovesse essere prodotto artificialmente come per gli aerei o i sottomarini, oppure quanto costerebbe all'economia pubblica la captazione delle acque, la regolazione climatica, la produzione di humus quando i boschi saranno scomparsi.

Dall'analisi comparativa dei costi e dell'utilità, allestita per le regioni di montagna svizzere, risulta un preventivo di 2'000'000'000 fr per la costruzione di ripari per le stazioni invernali e la sicurezza delle vie d'accesso.

Nessuno ancora osa dire quanti milioni di franchi si spendono già oggi tramite le casse malati a causa dell'inquinamento dell'aria. Prima provochiamo il danno e poi facciamo come lo struzzo: nascondiamo la testa. Ma la paura è una pessima consigliera e paralizza la ragione. Ecco perché si discute molto ma si fa poco. A livello politico, si tende ancora a minimizzare l'incombente minaccia a causa di un miope egoismo.

Il contributo più importante dell'albero alla vita viene dalla sua funzione di regolatore climatico nell'ambito delle grandi foreste. Fornisce umidità quando il tempo è caldo e secco, mitiga la temperatura e depura l'aria. Quando piove, sottrae umidità all'aria, trattiene l'acqua piovana come una spugna, provvede al drenaggio delle sostanze tossiche e dello sporco prima del passaggio in falda. Con le radici, un albero assorbe 30'000 l d'acqua all'anno.

Inoltre, dà ombra ad altre piante e agli animali, protegge dal vento, consolida il terreno e produce humus. Ecco le prestazioni di un albero nel corso della sua esistenza. Dal punto di vista economico, eroga così prestazioni per un valore di 500'000 fr.

Quindi, anche se ciò che più conta per te è il denaro, ti conviene adeguare il tuo stile di vita e contribuire alla protezione delle piante. Le piante ti proteggono - proteggile anche tu.



ATTIVITÀ' DELL'ASSOCIAZIONE

FESTA DI NATALE

Anche quest'anno il comitato invita membri e simpatizzanti a partecipare alla simpatica festa natalizia che si terrà al

**centro culturale Elisarion,
sabato 19 dicembre a partire dalle 16:30.**

Alle delizie gastronomiche si aggiungeranno quelle musicali ... Vi attendiamo numerosi.



VISITA AL CANTIERE DELLA GALLERIA MAPPO-MORETTINA

Siamo invitati a visitare la galleria in costruzione. Due date possibili:

- **18 novembre alle 15:00 e**
- **19 novembre alle 17:30.**

Per questioni di sicurezza i gruppi sono limitati a 20 persone.

Preghiamo gli interessati di volersi annunciare tempestivamente al 33.33.20 (Giovanna) o al 33.81.54 (Liz).

Filastrocca del Tencia

Siamo partiti sul tardo mattino
con poche macchine e qualche (?) bambino
per risparmiare gomme e benzina
lungo la valle della Leventina.

A Dalpe arrivati, contenti e beati
nel fresco verde ci siamo inoltrati
cammina, cammina dopo tanta fatica
eravamo alla sera nella capanna amica
ma prima di arrivare a quota elevata
ci siamo fermati per una mangiata
abbiamo gustato pane e mortadella
in una conca soleggiata e bella.

Alla sera di fuochi e luci incantate
si sono illuminate le vallate
per festeggiare della patria il natale
come deve fare ogni svizzero leale.

Alto il mento, fuori il petto
del Campo Tencia abbiamo rispetto
a noi pochi gagliardi e fieri
lo scaleremo domani senza pensieri
e così svegliando i dormiglioni
siamo partiti con gli scarponi

per rimirare dall'alto della valle
mucche, galline e qualche rompipalle.
A riscaldare la fredda atmosfera
ci hanno pensato i bimbi alla sera
vendendo sassi e cristalli a ciascuno
secondo il gusto e il prezzo di ognuno
ricordando ai genitori della notte
che meglio vender cose che prender botte.

Viva i bimbi che come il nano
con sassi e sabbia fanno il grano.
Siamo poi ridiscesi lungo la valle
a passi brevi e sacchi sulle spalle
per arrivare a Dalpe al tramonto
mangiare il gelato e fare il riscontro
che domani il lavoro ci aspetta
e la passeggiata è finita in fretta.
Chissà se il sole risplenderà
quando la festa natalizia di Rivapiana ci sarà.

Giorgio Romano

Già nel Rivapiana Informa no.5 volevamo presentare il nuovo comitato, purtroppo abbiamo fattocilecca.

Eccovi finalmente i nomi dei 7 membri:

Presidente: Ferruccio D'Ambrogio
Vice Presidente: Lodovico Lurati
Segretario: Luciano Cattori
Cassiere: Giovanna Zappa

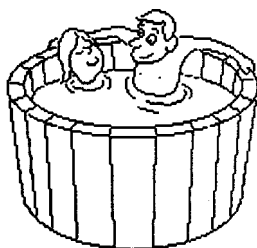
Membro aggiunto: Alessandra Provenzale
Membro aggiunto: Luciano Delea
Membro aggiunto: Beat Barblan

Ricordati: Con soli 20 franchi, diventi membro dell'Associazione e ricevi i programmi culturali-ricreativi; con qualche franco in più sostieni le nostre attività.

Indirizzo: Associazione Quartiere Rivapiana
Via Rivapiana 50, 6648 Minusio
CCP 65-4706-6 Cassa Raiffeisen, Minusio
Telefono: Per informazioni concernenti il programma, potete telefonare al 33 81 54 (Liz) e 33 33 20 (Giovanna).

Il notiziario

BALNEABILITA'



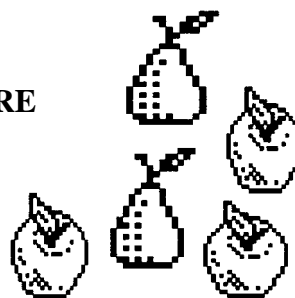
Sotto nostra sollecitazione il Municipio ha incaricato il Laboratorio Cantonale d'Igiene di condurre un'analisi sulla balneabilità delle acque rivasche del nostro comune. Il Certificato d'Analisi dei campioni prelevati il 18 agosto, 1992, per quanto concerne la presenza di coliformi fecali, indica che "limitatamente alle analisi effettuate, i campioni d'acqua sono risultati conformi alle "Prescrizioni concernenti i requisiti igienici applicabili agli stabilimenti balneari" del 20.6.88; ricordiamo che il limite consentito è di 100 UFC/100 ml. Sono stati effettuati 8 prelievi con risultati varianti da "inf. a 10 UFC/100 ml" fino ad un massimo di "90 UFC/100 ml" (un solo caso, presso l'ex bagno pubblico e/o Kinderheim). Per una visione di tutti i dati vi invitiamo a voler consultare i vari albi comunali oppure quello dell'Associazione del nostro quartiere. Il Municipio inoltre annuncia che "conformemente agli accordi presi con lo stesso Laboratorio Cantonale d'Igiene i prelievi continueranno in tempi diversi e secondo modalità tecniche che lo stesso Istituto cantonale riterrà più opportune. Ogni decisione di merito per quanto attiene alla balneabilità va ovviamente rimandata al momento in cui saremo in possesso di più certificati d'analisi."

ESPOSIZIONE FLOREALE VISITA LE SCUOLE

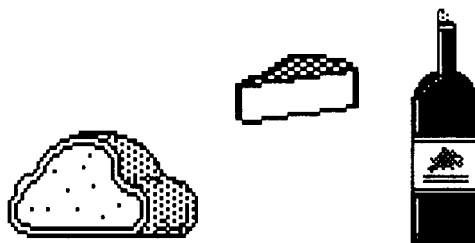


L'esposizione floreale allestita dal nostro Alex Müller che abbiamo avuto il piacere di ammirare durante la tanto gradita Festa del nostro Quartiere, ha raccolto l'entusiasmo delle autorità scolastiche e viene attualmente presentata agli allievi del centro scolastico La Vignascia.

DAL PRODUTTORE A CASA TUA



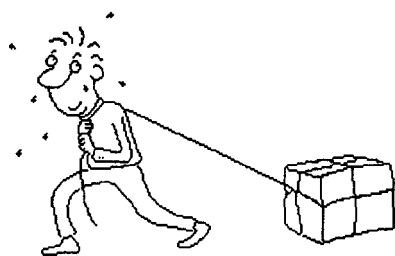
Sabato 26.9.92 si è tenuta l'assemblea costitutiva della cooperativa di produttori-consumatori *ComProBio*. La cooperativa che riunisce, per il momento ben 15 aziende ticinesi a carattere biologico, dà al consumatore la possibilità di acquistare prodotti di alta qualità (verdura, carne, conserve, latticini, uova, tofu, pane, cereali, miele, frutta e vino) a prezzi accessibili a tutti e direttamente dai produttori. L'ordinazione avverrà tramite un sistema centralizzato telefonico, mentre la distribuzione della mercé avviene di regola una volta alla settimana direttamente a gruppi di consumatori (è richiesto, in generale, la partecipazione di almeno 4 famiglie per gruppo). La *ComProBio* inizierà la sua attività nel corso del mese di novembre prossimo.



TURISMO DEL RICICLAGGIO

Al presente la persona consapevole che valorizza l'ambiente in cui vive e che quindi vede l'assoluta necessità di riciclare tutto il riciclabile, in quel di Minusio deve munirsi di una cartina e percorrere il territorio comunale in lungo e in largo per cercare i contenitori adatti ai vari materiali. Infatti, contrariamente a quanto sembrerebbe logico, non vi è un centro di raccolta dove sia possibile depositare tutti i principali materiali riciclabili. A dipendenza del tipo di materiale (vetro, batterie, acciaio, alluminio, olii usati,

plastica, ecc.) bisogna recarsi in vari punti. Per esempio nei pressi del parco giochi della posta è possibile riciclare il vetro e gli olii usati, mentre per le lattine d'alluminio è necessario recarsi al parcheggio accanto al vecchio cimitero. Per l'acciaio e la plastica bisogna addirittura rinunciare o recarsi in un altro comune. Auspichiamo che sia creato in ogni quartiere un centro di raccolta completo, ricordando che il Regolamento comunale sullo smaltimento dei rifiuti lo prevede.



CREMATORIO

Alcuni giornali della Svizzera tedesca hanno messo in risalto il problema posta dall'inquinamento prodotto dai crematori. Secondo i controlli effettuati dai competenti servizi della Confederazione i fumi prodotti dalla combustione delle salme dei crematori diffondono nell'ambiente anche il mercurio (contenuto nell'amalgama dei denti delle salme) ciò che costituisce un pericolo per l'ambiente e le persone. Una "pulizia" dei fumi risulta però tecnicamente difficile oltre che estremamente costosa.



Il Municipio ha accolto favorevolmente le opposizioni contro la progettata costruzione di un crematorio regionale in via Remolino 15. Bellinzona tuttavia (almeno al momento della stesura di queste pagine, 18.10.92) non ha ancora preso una decisione in merito per cui bisognerà prestare attenzione ai prossimi sviluppi, onde evitare sorprese. Occhio all'albo!

"PORTIGON E PORTIGHITT"

Conformemente alla decisione comunale del 13.1.92, sono in atto i lavori di sistemazione della riva del "Portigon." Si tratta della costruzione di una gradinata a tre scalini di ca. 2.80 m di larghezza per una lunghezza di ca 35 m. Lo scopo è di rendere stabile la riva sempre sottoposta all'erosione delle acque e facilitare l'attracco delle barche. Spesa preventivata frs. 21 '000.

Ci si chiede se non sarebbe stato meglio optare per una ristrutturazione globale del "Portigon", per esempio completando l'attuale molo con un secondo molo a ovest radicato alla riva. Si sarebbe così potuto creare un porto interno attrezzato di piloni per ormeggiare le barche con facilità invece del loro continuo e pesante trascinarsi. Il nuovo molo potrebbe offrire inoltre la possibilità di attracco esterno per i natanti di diporto, a vantaggio di tutti.

Inoltre ci si propone di ripristinare gli antichi "Portighitt" a est del "Portigon." Qui il progetto prevede la costruzione di due moli paralleli della lunghezza di 12.20 m ciascuno radicati perpendicolarmente alla riva. Esecuzione in cemento, legno e sasso. Preventivo frs. 36'000. Oltreché per l'attracco delle barche, lo scopo di queste costruzioni sarebbe di carattere ittico ed in particolare per il ripopolamento di un certo tipo di pesce: il motto.

Ci chiediamo se effettivamente questi lavori raggiungeranno gli obiettivi prefissati o se, per citare l'opinione di un pescatore professionista al quale ci siamo rivolti "questi portighitt non servono più a niente, in quanto, essendo il fondale del lago malato e irrisanabile, questi pesci, alla riva non li vedremo più."

